

VI. SAN SISTO o XISTO.

119. SISTO, romano di nascita successore di sant' Alessandro, occupò la Sede di Roma sin verso la fine dell' anno 127 (Muratori).

VII. SAN TELESFORO.

127. TELESFORO, settimo pastore della Chiesa romana dopo gli Apostoli, salì la cattedra pontificia verso la fine dell' anno 127, e la occupò per lo spazio di 11 anni a un dipresso. La sua morte che pretendesi avvenuta il 2 gennaio dell' anno 139 fu onorata con isplendido martirio, giusta la testimonianza di sant' Ireneo e di Eusebio. Molti scrittori dei tempi di mezzo a lui attribuiscono l' inno *Gloria in excelsis*, che cantasi nella messa.

VIII. SANT' IGINO.

139. IGINO, surrogò Telesforo sul soglio di Roma, cui occupò sino al 142. La sua morte viene nei martirologii collocata al 10 gennaio. Dice Eusebio che sotto il pontificato di lui scoppiarono l'eresie di Valentino e di Cerdone.

IX. SAN PIO I.

142. PIO, tenne la Sede di Roma dal 142 sino al 157. I Martirologii rapportano la sua morte all' 11 luglio.

X. SANT' ANICETO.

157. ANICETO, successore a san Pio l' anno 157 di Gesù Cristo governò la Chiesa romana per 11 anni, e soffrì il martirio il 17 aprile 168 nella persecuzione di M. Aurelio che da Sulpizio Severo viene calcolata per la quarta. Sotto il suo pontificato comparvero in Roma i maggiori eretici e i più gran santi; gli uni per procurare d' infettarla co' loro errori, gli altri per mantenerla nella sua purezza. Sino dai tempi d' Igino, Valentino erasi mo-